

# **"BOSCO MIO" DA BOSCO URBANO A OASI DI PROTEZIONE PER LA PICCOLA FAUNA**



## **Relazione lavori**



## INTRODUZIONE

Il progetto "Bosco Mio: da bosco urbano ad oasi di protezione della piccola fauna", nasceva dall'idea-progetto di sviluppare una piccola oasi di protezione per la piccola fauna seriamente minacciata dalla crescente pressione antropica. Il CE Bettino Padovano del Comune di Senigallia, soggetto gestore ed attuatore dei progetti di educazione ambientale dello stesso, la cooperativa Forestalp con lo Studio Naturalistico Diatomea (partecipanti alle attività del comitato scientifico del CE stesso) hanno provveduto ad eseguire dall'Autunno 2008 all'Autunno 2009 gli interventi in progetto che di seguito verranno elencati e illustrati.

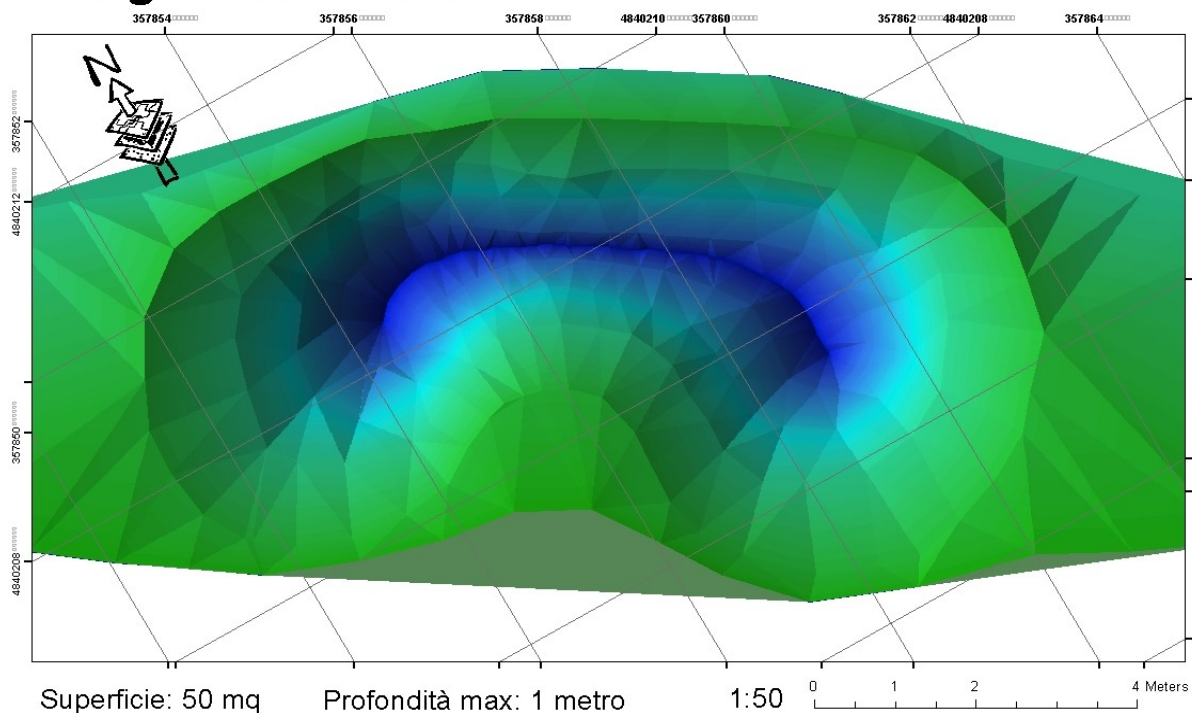
### Fasi completate del progetto

Il progetto, articolato in più fasi, si è sviluppato per circa un anno (dall'autunno 2008 all'autunno 2009) per i lavori strutturali e per ulteriori 6 mesi per le fasi di monitoraggio e divulgazione.

#### 1^ Fase: Progettazione stagno e movimento terra.

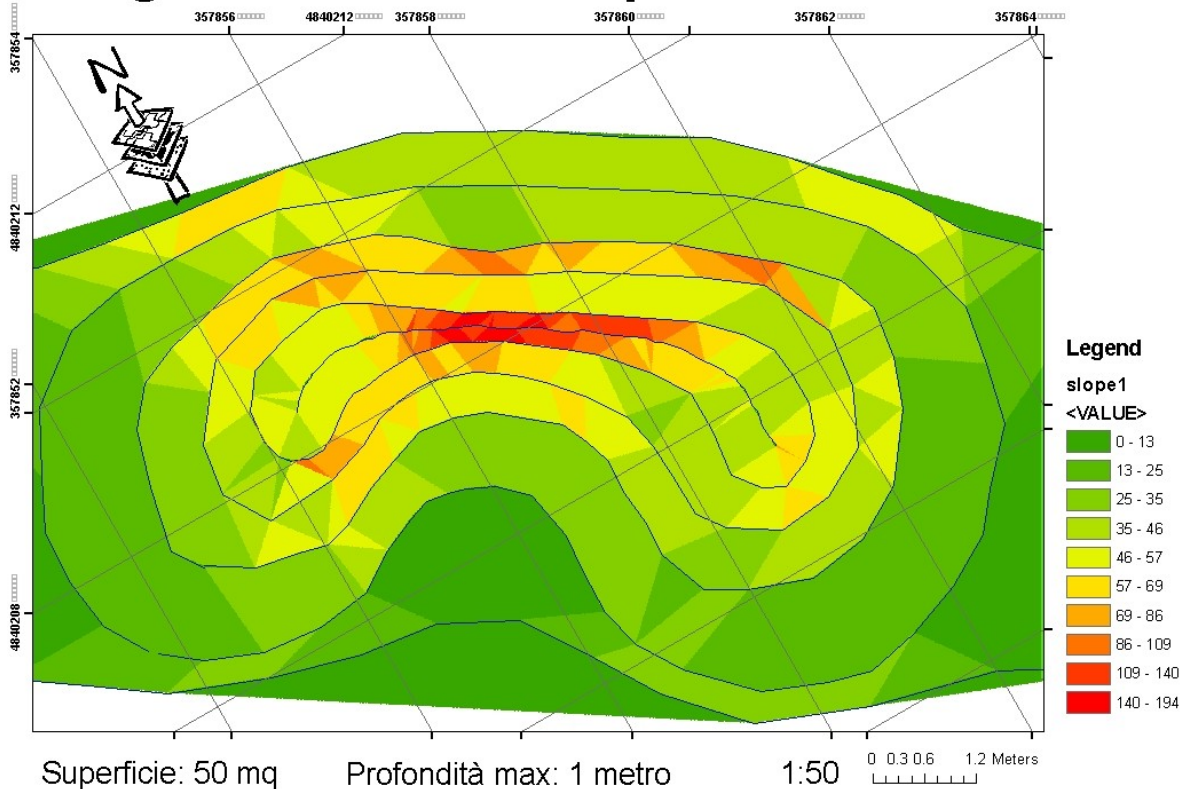
La principale operazione effettuata è stata la realizzazione di uno stagno che consentisse la permanenza di specie della classe *Amphibia*. Lo stagno è stato studiato tenendo conto della batimetria e della conformazione ideale per permettere alle specie oggetto del progetto sia di insediarsi nel periodo riproduttivo che di svernare nelle sue vicinanze. La superficie dello stagno è di circa 50 mq e la profondità massima risulta di 1 metro.

### Stagno Bosco Mio



Particolare attenzione è stata riservata all'acclività delle sponde, elemento fondamentale per la capacità del sito di ospitare anfibi. I valori di pendenza percentuale delle sponde (specialmente della sponda sud e nord) sono stati limitati al 30% in fase di progettazione ed in fase di scavo sono stati ulteriormente ridotti al 15% circa, compensando con una maggiore acclività delle sponde ovest ed est.

## Stagno Bosco Mio Slope



Per l'impermeabilizzazione è stata utilizzata una geomembrana rinforzata in polietilene HDPE di colore nero al di sotto della quale è stato preventivamente steso uno strato di telo geotessile non tessuto di colore bianco con funzione protettiva.



Il riempimento dello stagno è stato effettuato utilizzando acqua di falda presa direttamente dal pozzo presente a pochi metri dal sito scelto per lo stagno. Si è inoltre installato un impianto sotterraneo di rabbocco del livello delle acque dello stagno per intervenire velocemente in periodi siccitosi che causano forte evaporazione.

### **2^ fase: messa in sicurezza dell'area umida**

Appena conclusa la fase di impermeabilizzazione è stata installata una recinzione di altezza 130 cm lasciando circa 15 cm dal suolo per il passaggio delle specie animali. Sono stati utilizzati pali in legno e rete metallica per realizzare la perimetrazione dello stagno, pali in legno e corda in nylon per delimitare l'area Bosco Mio in corrispondenza di Via Saline.



### **3^ fase: naturalizzazione area umida**

Per naturalizzare le sponde e l'area limitrofa allo stagno si è scelto di utilizzare specie vegetali autoctone prelevate da vicini fossati e aree umide (specie erbacee) o da vivai selezionati (specie legnose). Di particolare importanza è risultata la messa a dimora di materiali legnosi e lapidei in corrispondenza delle sponde dello specchio d'acqua con il fine di aumentare l'eterogeneità ambientale del sito.



Alcune delle operazioni di messa a dimora di piante sono state eseguite in presenza di bambini e famiglie della città, invitate per prendere parte all'iniziativa, e durante la festa dell'albero 2009 in presenza di centinaia di alunni delle scuole della città di Senigallia.

#### 4^ fase: studio del processo di insediamento

Si è impostato ed eseguito uno studio mirato ad osservare il naturale processo di insediamento nel sito delle specie di piccola fauna senza introduzione forzata ma naturalmente provenienti da siti limitrofi monitorati nella fase di stesura del progetto.

Questo lavoro ha portato alla produzione di una parziale check list e alla raccolta di materiale fotografico delle specie osservate.

Le prime specie di anfibî a colonizzare l'area sono state:

- Tritone punteggiato (*Lissotriton vulgaris*)
- Rospo smeraldino (*Bufo viridis*)
- Rana verde (*Rana sp.*)



Le osservazioni, come da progetto, verranno eseguite fino al mese di aprile 2010 compreso, per poter poi stilare una check list aggiornata ed esaustiva dell'area Bosco Mio.

Check list delle specie osservate nell'area di Bosco Mio:

##### **Anfibi:**

*Lissotriton vulgaris* - Tritone punteggiato

*Bufo bufo* - Rospo comune

*Pseudepidalea viridis* - Rospo smeraldino

*Rana kl. hispanica / Rana bergeri* - Rana verde

##### **Rettili:**

*Lacerta bilineata* - Ramarro occidentale

*Podarcis sicula* - Lucertola campestre

*Natrix natrix* - Natrice dal collare

##### **Mammiferi:**

*Sciurus vulgaris* - Scoiattolo comune

*Microtus savii* - Arvicola di Savi

*Hystrix cristata* - Istrice

*Vulpes vulpes* - Volpe

*Meles meles* - Tasso

### **5^ fase: completamento della siepe**

Nell'autunno-inverno 2009 si è completata la messa a dimora di specie arboree e arbustive al fine di implementare la siepe della zona limitrofa allo stagno.

Le specie utilizzate sono *Salix alba*, *Populus alba*, *Viburnum sp.*, *Crataegus monogyna* e *Prunus sp.*

### **6^ fase: installazione cartellonistica divulgativa**

Installazione della cartellonistica divulgativa riguardante

- l'area di Bosco Mio,
- la valenza ecologica della siepe, dello stagno e del muro a secco,
- la biologia ed ecologia della piccola fauna.

### **7^ fase: costruzione di un muro a secco**

È stato realizzato un muretto a secco di un metro di altezza per 3 metri di lunghezza adiacente all'area dello stagno. Questa operazione è stata eseguita al fine di aumentare la disponibilità di habitat per l'erpetofauna.

### **8^ fase: Strutturazione delle attività didattiche**

Sono state realizzati programmi di attività didattica per studenti della scuola dell'obbligo che puntano alla scoperta e conoscenza delle importanti caratteristiche e peculiarità degli ambienti umidi e delle specie ivi presenti. Molta rilevanza è stata data alla possibilità di osservare direttamente le specie di anfibi presenti nello stagno tramite la costruzione di punti di osservazione posti a una distanza superiore della "distanza di fuga" dell'animale.

Sirolo, lì 20/10/2010



Via Peschiera 30/A 60020 SIROLO (AN)  
Telefono 0719330066 Fax 0717360908

Partita Iva 00915870422  
e.mail: [info@forestalp.it](mailto:info@forestalp.it)  
sito web: [www.forestalp.it](http://www.forestalp.it)



STUDIO NATURALISTICO  
DIATOMEA

Via Guercino 3, 60019 Senigallia (AN)  
Telefono 071660459/0716623122  
P.I: 02358360424

Email: [info@studiodiatomea.it](mailto:info@studiodiatomea.it)  
Sito Web: [www.studiodiatomea.it](http://www.studiodiatomea.it)